

Bollettino Aprile 2022

Publicato il 08/05/2022

Siccità Estrema

Intensità massima rilevata per alcune regioni



Situazione Generale

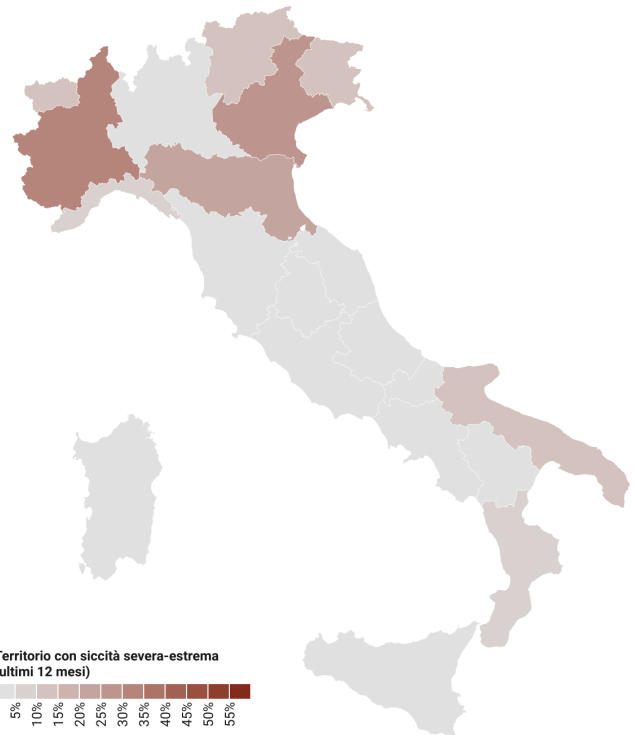
La siccità che sta interessando diverse regioni italiane, soprattutto al Nord, risulta avere una origine di lungo periodo, come dimostrano i valori sotto la media di grandi fiumi e laghi e i livelli in discesa di diverse falde più superficiali.

In particolare, regioni quali **Piemonte**, **Emilia Romagna** e **Veneto** presentano oltre il **25% del loro territorio affetto da siccità severo-estrema** dovuta ad una scarsità di piogge che risale ad almeno un anno (vedi mappa).

Ad aggravare la situazione si sono aggiunte le temperature miti di questo inverno e i venti di föhn che hanno aumentato l'evapotraspirazione e ridotto drasticamente l'umidità del suolo, e le scarse nevicate, paragonabili quasi a quelle del tristemente noto 2007.

Le piogge della parte iniziale e finale del mese hanno sicuramente permesso di effettuare le operazioni colturali di preparazione del terreno, semina e concimazione necessarie a far partire la stagione agricola, ma certamente non sono state sufficienti a compensare i quantitativi di acqua che non sono arrivati nei mesi precedenti.

E' possibile che nemmeno un maggio fortemente piovoso possa far recuperare il deficit nelle zone più colpite.



Territorio con siccità severa-estrema (ultimi 12 mesi)

reated with Datawrapper

[LINK AL BOLLETTINO](#)

NOTA METODOLOGICA

Il bollettino siccità descrive la situazione del mese appena trascorso, analizzando alcuni indicatori per monitorare la siccità. I dati utilizzati per gli indici derivano sia da stazioni meteorologiche a terra (Servizio idrologico regionale, Aeronautica e reti LaMMA), sia da immagini satellitari MODIS.

BOLLETTINO APRILE 2022

↳ INDICE SPI

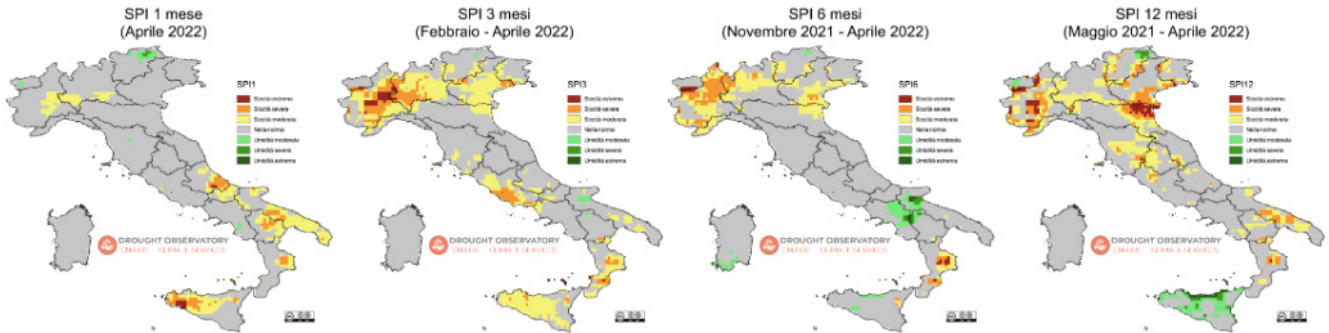
↳ INDICE ESI

↳ INDICE TCI

↳ INDICE VCI

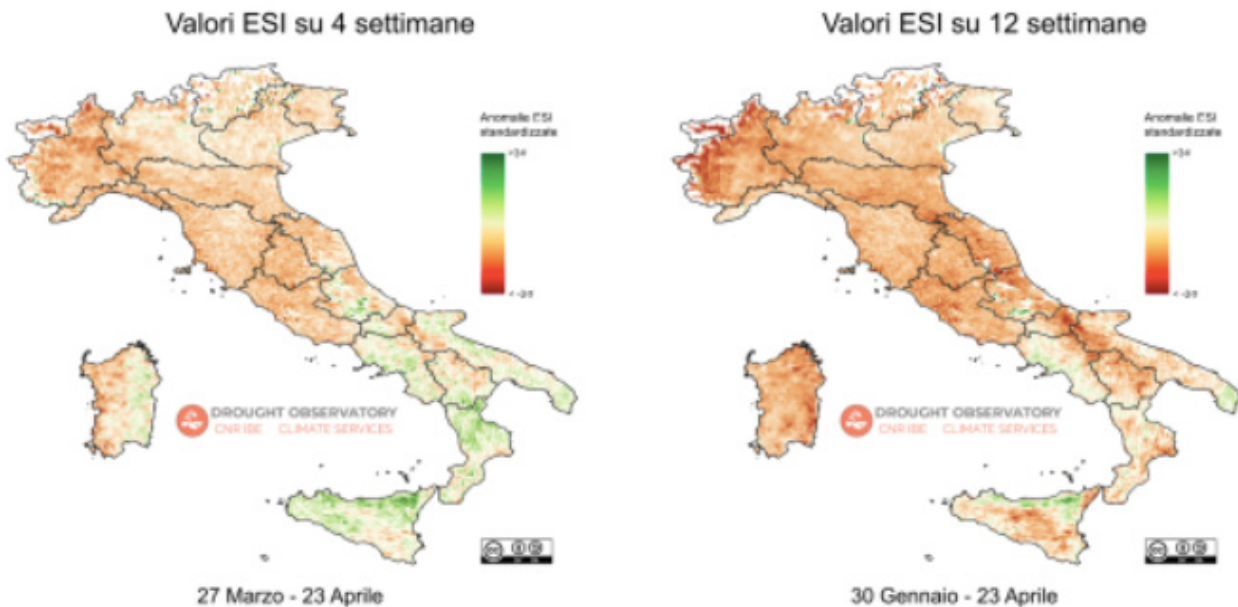
↳ INDICE VHI

INDICE SPI (STANDARDIZED PRECIPITATION INDEX)



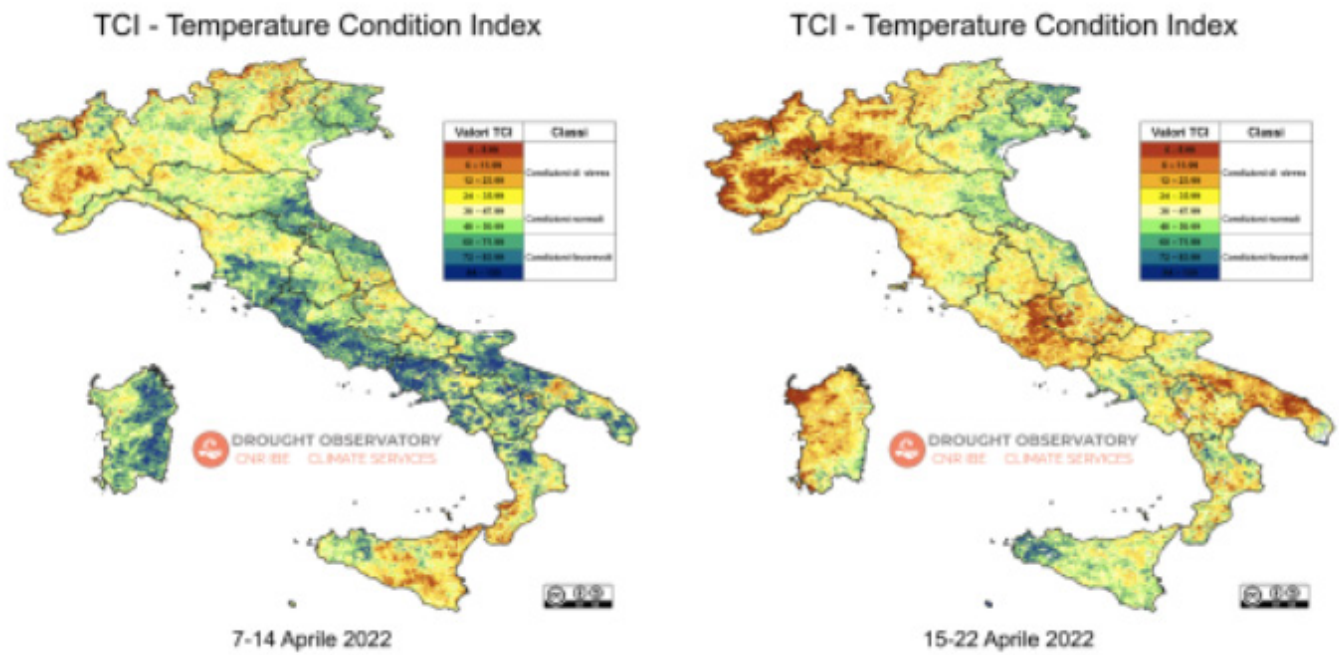
L'indice di precipitazione SPI a brevissimo termine mostra come le piogge di inizio e fine Aprile siano state nella media quasi ovunque, a parte alcune aree delle regioni meridionali (eccetto la Campania) dove i valori indicano una siccità da moderata ad estrema (nella punta occidentale siciliana) e sulla Val Padana fra Piemonte e Lombardia, con una siccità moderata. Tali piogge, però, non sono state sufficienti a lenire la siccità che interessa il nord della penisola, né sul breve periodo (3 mesi), né tanto meno sul medio e lungo periodo, con il Piemonte e la bassa Padana che versano in condizioni severo-critiche.

INDICE ESI (EVAPORATIVE STRESS INDEX)



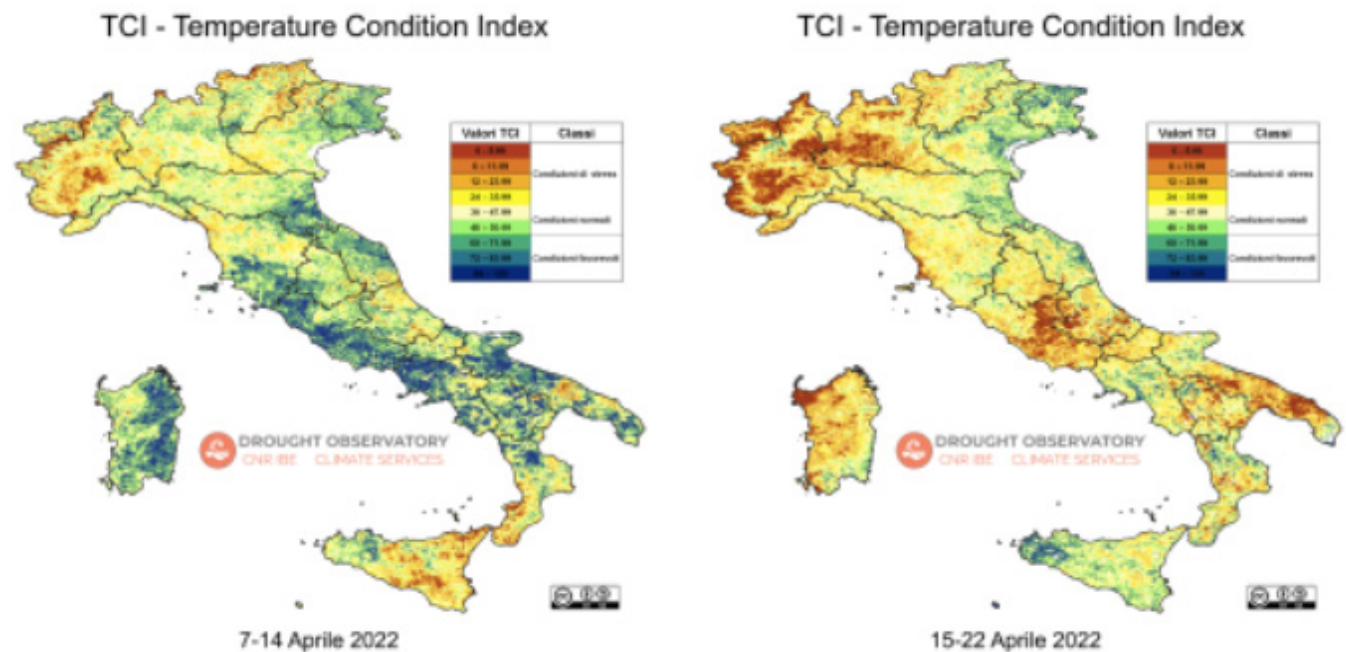
L'indice da remote sensing ESI fornisce indicazioni "proxy" circa la rapida evoluzione dell'umidità superficiale del suolo e delle condizioni di stress delle colture. L'indice è calcolato su diversi periodi di aggregazione temporale, nello specifico su 4 e 12 settimane. Ad Aprile i valori dell'ESI sulle 4 settimane (dal 27 Marzo al 23 Aprile) indicano chiaramente forti condizioni di stress su buona parte del centro-nord ed in particolare il Piemonte. Tali condizioni si estendono ed intensificano ulteriormente se si considerano gli ultimi 3 mesi (dal 30 Gennaio al 23 Aprile). Tali anomalie negative stanno ad indicare un forte disseccamento del suolo dovuto sia a temperature e vento elevati che ad assenza di piogge che non hanno compensato il tasso evapotraspirativo.

INDICE TCI (TEMPERATURE CONDITION INDEX)



L'indice da satellite TCI della parte centrale del mese mostra dei valori superiori rispetto al periodo storico di riferimento soprattutto in Piemonte. Anche Lombardia, Sardegna, Lazio, Abruzzo e Puglia mostrano ampie zone con valori di stress termico elevati, ma concentrati nel periodo fra il 15 e il 22 Aprile.

INDICE VCI (VEGETATION CONDITION INDEX)



L'indice di vegetazione VCI sui boschi italiani per il periodo 7-22 Aprile mostra diverse aree dell'Appennino centro-meridionale e del Piemonte affette da stress più o meno intenso.

INDICE VHI (VEGETATION HEALTH INDEX)

VCI - Vegetation Condition Index



Come conseguenza delle condizioni termiche e idriche anche l'indice complessivo VHI sui boschi della penisola mostra uno stress da lieve a severo in Piemonte e su vaste aree dell'Appennino e Sicilia nord-orientale.

